



PSICHE E SPORT

NOTIZIARIO DELLA FONDAZIONE
CARLO VALENTE ONLUS

NUMERO 6 / DICEMBRE 2010



UN 2010 RICCO

La DIFFERENZA tra parole e fatti

di **ANTONELLO RAIMONDO**

Il 2010 scivola via e alle spalle un altro anno ricco di speranza. La Fondazione intitolata a Carlo Valente va avanti a testa bassa, con la sua politica del fare che la pone in posizione di assoluto privilegio. Ci sono le idee, per merito di quel "diavolo" di Aurelio Valente, che ha sposato un progetto nobile e affascinante e ha scelto di non fermarsi mai. Ma, quel che più conta, si va avanti grazie ai fatti. Aiutare chi è meno fortunato di noi, "assistere" tutte quelle persone affissiate dal mal di vivere non è il classico slogan di chi punta a farsi bello per motivi di marketing e comunicazione. Quelli della Fondazione Carlo Valente l'hanno fatto sul serio e, in questo numero, se ne potrà capire meglio la portata. Pubblichiamo, infatti, due belle e significative lettere. La prima, a firma di **Filippo Trizio Caiati**, presidente provinciale dell'Assonautica oltre che consigliere nazionale, che ci racconta delle "imprese" in barca di un ragazzo affetto da una deambulazione vacillante. La seconda, invece, affidata alla penna del "maestro Pippo", e cioè di **Giuseppe Stano**. Stavolta parliamo di quella bellissima disciplina che è il tennis. Sui campi del **Circolo Tennis Bari** e dell'**Angiulli** si sono consumate giornate ricche di significati. D'altronde chi meglio di uomini navigati e di sport come **Onofrio Sisto** e **Gaetano Ingravallo** avrebbe potuto intuire la bontà di un'iniziativa destinata ad avere un seguito? L'unione fa la forza, il motto della "Carlo Valente". L'abbiamo capito strada facendo. Anche se, forse, l'abbiamo sempre saputo. Buon 2011 a tutti. A quelli che sono stati al nostro fianco e a quelli che lo faranno domani. Per ricordare Carlo. E per regalare un sorriso a quelli che non riescono a sorridere alla vita.

INSIEME NEL PALLONE

Chi si ferma è perduto

Al via la quarta edizione ospitata come sempre dall'Olympic Center ma quest'anno di scena anche a Corato, al Nicotel Wellness

È giunto alla 4ª edizione il campionato di calcetto "Insieme nel pallone" organizzato dalla Fondazione Carlo Valente onlus, in collaborazione con il Coni Puglia e l'Olympic Center di Bari e con il sostegno degli operatori e dei medici dei Centri di salute mentale e delle cooperative operanti nei diversi comuni della provincia di Bari.

Per permettere la partecipazione di un maggior numero di giovani, il campionato di calcetto di quest'anno si sta svolgendo in due sedi differenti: una a Bari come di consueto presso l'Olympic Center mentre l'altra a Corato presso il Nicotel Wellness.

Dopo sette giornate di calendario in testa alla classifica del girone di Bari c'è **Real Pasubio CSM Bari Centro** con 15 punti seguita da tre squadre a pari punti 13 **Spazi Nuovi** di Bari, **Phoenix Rutigliano** e **Minerva** di Turi. Seguono con 10 punti **Nuova Arcobaleno** del CSM Triggiano e **EPASS "Real Bari"**, con 5 punti **Real CSM di Bari Est**, con 4 punti **Victoria SPALISS** del CSM di Bari Nord e **Questa Città** di Gravina,



Le prime azioni del girone di Bari

con 3 punti **La Zarzuela** di Conversano e con 0 punti la squadra **AICOSS** di Giovinazzo/Molfetta. Per il girone di Corato, dopo le tre giornate giocate, figura in testa alla classifica la squadra **I Saraceni (Questa Città)** Spinazzola - Andria con punti 9, seguita a 6 punti dalle squadre **Fuori Centro** (CSM Molfetta-Giovinazzo) e **Crap Spes** di Trinitapoli, a 3 punti la squadra **Tutti in Gioco** (CSM Bisceglie-Trani - Centro Diurno Temenos), ad 1 punto **Atletico BMC** (Rete Epas Nord Barese) e **Mediterranea Football**

Barletta (CSM Barletta con zero punti **A.C. Picchia** (CSM Andria - Centro Diurno Andria), Promotore di questo significativo ampliamento il Dott. **Roselli Giuseppe**, psichiatra professionalmente impegnato nel promuovere la pratica sportiva tra i disabili psichici.

L'iniziativa 'Insieme nel pallone' rientra nel più ampio progetto 'Psiche e Sport', promosso dalla Fondazione Carlo Valente per prevenire e combattere i disagi mentali giovanili.

Il progetto sta raggiungendo infatti risultati sempre più incoraggianti grazie anche alla collaborazione di centri sportivi, enti pubblici e istituzioni, tra le quali va ricordato il Comitato Regionale del Coni, nella persona del Presidente Ing. **Elio Sannicandro**, ed il Comitato regionale Figc Lega Nazionale Dilettanti presieduto da **Vito Tisci**, entrambi convinti della piena validità di questi eventi sportivi in grado di combattere il senso di solitudine e favorire l'inserimento sociale di questi giovani meno fortunati.



Un'azione di una partita del girone di Corato

I CORSI ORGANIZZATI DALLA FONDAZIONE VALENTE HANNO RISCOSSO UN ENORME SUCCESSO.

Quando la vela lascia il segno

La Fondazione Carlo Valente Onlus, richiamando l'evento velico tenutosi nel giugno scorso presso il **Circolo della Vela di Bari** "Tutti insieme...in barca a vela", dedicato ai giovani che hanno partecipato ai corsi di vela promossi dalla Fondazione Carlo Valente Onlus, in collaborazione con i Centri di Salute Mentale di Bari e Monopoli e con la **Nike Factory Store** di Molfetta come sponsor, intende promuovere la diffusione dello sport della vela, favorendo il gemellaggio dei circoli nautici pugliesi con i Centri di Salute Mentale e le cooperative di riabili-

tazione. Il mare e la vela sono una cura formidabile per combattere il disagio mentale. Ne sono convinti medici, skipper e volontari. In questo progetto ci ha creduto soprattutto la Fondazione Carlo Valente Onlus, sempre impegnata a favorire la diffusione della pratica sportiva per combattere l'isolamento e il disagio giovanile.

Lo sport velico si è dimostrato infatti uno strumento terapeutico alternativo efficace per combattere l'isolamento e per superare il blocco della comunicazione e dei movimenti. Con l'obiettivo di inserire in modo strutturato e

organizzato le iniziative veliche nella progettualità dei CSM, sulla base di linee programmatiche concordate con le Direzioni dei Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL pugliesi, Fondazione spera di esportare le positive esperienze di Bari e Monopoli che hanno visto la collaborazione come skipper delle organizzazioni "**A vele spiegate**" di **Francesco Lorusso**, "**Pugliasailing**" di **Chicco Caricato** e **Velaki** di **Fabrizio Cillo**, in modo da mettere a disposizione di questi giovani meno fortunati le strutture nautiche ed i loro istruttori. Si è convinti che gli obiettivi

di socializzazione perseguibili con lo sport della vela non sono limitati solo al settore agonistico ma sono validamente fruibili da tutti coloro che possono trarre giovamento da un contatto diretto con il mare.

Per un'autorevole conferma di tutto ciò riportiamo la bella lettera sollecitata al nostro caro "Comandante" **Filippo Caiati** che è stato l'iniziatore delle nostre esperienze veliche con il suo mitico primo corso di vela organizzato nel 2008 presso il **Circolo della Vela di Bari** e che ha registrato sviluppi strepitosi. Grazie di cuore caro Filippo, sicuri di avverti sempre al nostro fianco per suggerimenti ed iniziative benemerite come questa che ci hai mirabilmente descritto.

Alla Fondazione Carlo Valente onlus Bari, 19 novembre 2010

Il primo progetto in assoluto di questo tipo "Tutti insieme, in barca a vela", promosso nel 2008 dalla Fondazione Carlo Valente onlus - in collaborazione con il Rotary Club Bari Ovest e l'Assonautica Provinciale di Bari, si è dimostrato uno strumento alternativo ed efficace per combattere i disagi ed i disturbi mentali, specie tra i giovani, ed ha avuto uno sviluppo significativo che voglio raccontare. Il coinvolgimento emotivo dello Sport Velico, il rispetto delle regole, il lavoro di squadra così come l'avventura e le sfide hanno aiutato i giovani partecipanti, affetti da questa patologia, ad occuparsi di se stessi e superare problemi di rapporto con gli altri. Come istruttore designato, dopo questa nuova esperienza, sono sempre più convinto che il silenzio della barca a vela navigante, il contatto con la natura incontaminata, il profumo del mare, i colori inconsueti dell'alba, del tramonto e della volta celeste di notte hanno un fascino ed un'energia impareggiabili. Quando sul mare all'orizzonte si intravede una vela, in noi prevalgono pensieri romantici, voglia di evasione e di vacanza. Ciò che più mi ha appagato e reso felice, dopo aver effettuato questo service, non è stato il riconoscimento ufficiale con targhe e medaglie ma il constatare in prima persona che un mio allievo, affetto da una deambulazione vacillante, sia riuscito, alla fine del corso di pratica velica, da solo e senza difficoltà, ad effettuare disinvoltamente il giro della barca sottoposta a raffiche di vento di circa 30 nodi e quindi con un'inclinazione notevole.

Altro motivo di gioia è stato notare sul volto di tutto l'equipaggio una particolare felicità: in occasione di una prova pratica quando abbiamo ingaggiato e superato in competizione una barca con equipaggio esperto che ci precedeva. All'inizio del corso ho visto, sul volto dei partecipanti, perplessità e paura di non farcela, specialmente quando per la prima volta ho mostrato loro i segreti per imparare a fare i nodi marinari (gassa d'amante, nodo piano, nodo bandiera, nodo margherita, ecc.) invece, dopo le prime lezioni, ho visto nascere in loro lo spirito di gruppo, l'allegria anche di fronte ai primi insuccessi e la solidarietà per raggiungere gli obiettivi prefissati. Sentirli, dopo tanto tempo, ancora a me vicini, con telefonate, richieste di consigli, inviti a cena ed essere considerato come il loro Comandante è stato il premio più significativo di tutto il "service".

Quest'ultima estate, Beppe uno dei miei allievi, ha partecipato sulla mia barca a vela ad una traversata in Mediterraneo da Bari sino a Budva in Montenegro. Sin dal primo giorno di vacanza l'in-



Primo corso di vela della Fondazione Carlo Valente Onlus

tegrazione a bordo con i miei soliti amici velisti è stata perfetta, sia nella sistemazione a bordo che nel trasferimento sino a Budva, avendo avuto fortunatamente un tempo ideale per veleggiare tranquillamente per oltre sedici ore sino alla meta.

Dopo una settimana di piacevolissime escursioni nell'interno e lungo la costa dell'ospitale terra Montenegrina, nostro malgrado, essendo finite le ferie abbiamo intrapreso la via del ritorno. Partiti all'alba da Cattaro, confortati da un buon bollettino del mare, abbiamo veleggiato magnificamente sino a metà percorso, praticamente nel centro dell'Adriatico.

Purtroppo da quel momento il mare cominciò ad ingrossarsi ed il vento raggiunse i 40 - 45 nodi. Solita routine, barca di prua al vento, riduzione del genoa e 2 mani di terzaroli alla randa e solo dopo queste non facili e faticose manovre la barca sicura riprese la rotta verso Bari; il mio equipaggio era temprato a questi inconvenienti ma quel giorno o per il freddo intenso o per il terribile beccheggio dovuto al mare di prua, qualcuno cominciò ad avvertire un pò di mal di mare, rendendo più lungo il tempo di messa in sicurezza della barca. Il mio sguardo seguiva con interesse ed anche una certa preoccupazione il comportamento di Beppe che per la prima volta nella sua vita si trovava in tale non piacevole situazione. Invece lo vedi eseguire i comandi ricevuti con competenza e disinvoltura, quasi fosse un veterano. Ero fiero e contento di aver fatto un perfetto prodiere.

Alla fine del viaggio Beppe mi ha ringraziato per la nuova esperienza acquisita ed affettuosamente ci siamo salutati con la promessa di intraprendere per l'anno a venire una nuova vacanza insieme. Per questa mia splendida esperienza rivolgo un invito a tutti i Circoli Nautici pugliesi, a tutte le Assonautiche dislocate presso tutte le Camere di Commercio ed ai Rotary con residenza su città marinare di unirsi e contattare la Fondazione Carlo Valente Onlus (info@fondazionecarlovalente.it), visitando il sito internet www.fondazionecarlovalente.it per conoscere le altre iniziative veliche promosse dalla Fondazione dopo questa mia prima esperienza, al fine di ripetere in altri porti pugliesi questo valido programma che fa tornare il sorriso sul volto di giovani meno fortunati di altri.

Filippo Trizio Caiati

Consigliere Nazionale Assonautica e Presidente Provinciale di Bari

LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI OLGA CAMATA DEDICATA ALLA FONDAZIONE E AI SUOI NOBILI SCOPI

Carlo, il tuo posto è qui

Desidero ringraziare la cara amica **Olga Camata**, sostenitrice della nostra Fondazione, per aver dedicato alla Fondazione Carlo Valente onlus la pubblicazione del suo romanzo **"Il tuo posto è qui"**, manifestando così un'elevata sensibilità ed una convinta adesione agli scopi della nostra Fondazione di promuovere attività sportive in favore di giovani in condizione di disagio mentale.

Colpiti dalla tragica scomparsa del caro Carlo abbiamo pensato che aiutare i giovani a fare più sport in via di prevenzione e di cura di disagi e disturbi psichici potesse essere un modo di continuare a vivere nel suo caro ricordo. Ci stiamo riuscendo con positivi risultati perché abbiamo ricevuto una risposta immediata dai nostri amici, dalle istituzioni sportive, dalle strutture sanitarie, che si sono dimostrate pronte a sviluppare iniziative concrete nell'ambito del progetto "Psiche e Sport".

Dopo il primo libro di poesie "Non è vento d'autunno" pubblicato nel 2004, con la prefazione del prof. **Giovanni Bollea, Olga Camata**, che unisce alla sua brillante professione di notaio la passione per la narrativa, ci rende partecipi di questo splendido ed esclusivo legame con la meravigliosa nonna e del forte intreccio dei loro vissuti, al punto che, "alla morte dolce nel sonno della nonna con il viso rilassato" la diletta nipote, con la stessa dolcezza e forza della nonna, si convince che "lei è qui dentro di me" come conferma alla precisa affermazione rivolta dalla nonna: "Il tuo posto è qui".

E' proprio in questa frase la piena riuscita della difficile missione della nonna, a volte brusca, che amava il silenzio, che ha aiutato la nipotina a crescere serena e tranquilla, pur tra mille difficoltà. Nel romanzo, che si legge tutto d'un fiato, è descritto con forte intensità il rapporto "nonna-nipote" diretto, emozionale, istintivo, nel quale predomina il legame affettivo che si manifestava spesso con lo stare in silenzio "sulla famosa ter-

razza di fronte al mare"; in silenzio proprio perché la nonna sapeva che "le parole riportano ai ricordi che spesso sono fonti di dolore".

Per la nipote protagonista come per molti nipoti i nonni sono le persone più care, il più prezioso punto d'appoggio e di sostegno, capace di svolgere la difficile funzione educativa, aiutando i nipoti a crescere fino a farli diventare protagonisti..

Nella moderna società il rapporto nonni-nipoti è molto complesso e vari sono gli aspetti che influiscono sul modo di viverlo con piena consapevolezza del ruolo, che per alcuni è ormai superato nella vertiginosa vita quotidiana mentre per altri è ancora importante.

I nonni ideali sono persone disponibili a collaborare fattivamente e con generosità, ad offrire buoni consigli alle giovani generazioni sui diversi problemi e sui dubbi che spesso condizionano la loro crescita, per facilitare la trasmissione ai giovani del loro vissuto e di quello della famiglia.

Indubbiamente dall'appassionata descrizione dell'intimo rapporto tra nonna Teresa e la nipote si comprende bene l'influenza positiva della nonna nel processo di crescita della giovane nipote ed il grande amore di questa verso la nonna; sentimenti questi di profonda riconoscenza verso i nonni che sono sempre di più condivisi..

Sul magico rapporto nonni e nipoti mi sarebbe piaciuto poter fornire il mio personale contributo di esperienza vissuta vuoi come nipote vuoi come nonno. Purtroppo non ho avuto rapporti con i miei nonni, persi quando ero ancora piccolo, in quanto ultimo di sei figli e non ho ancora provato la gioia della nascita di nipoti. Ecco perciò che, spinto dalla recente risonanza di un significativo legame generazionale, quale quello che ha legato il giovane nipote **John Elkann** al grande nonno Avvocato **Gianni Agnelli**, ho pensato bene di arricchire queste brevi note di pre-

sentazione sull'importante tema del rapporto nonni e nipoti, ricordando questa validissima testimonianza del forte legame "nonno e nipote", di recente sottolineato dall'Ing. John Elkann, giovane Presidente della Fiat, in occasione del prestigioso riconoscimento conferitogli dall'«Appeal of Conscience Foundation», premio fondato dal Rabbino **Arthur Schrier** per promuovere la tolleranza, la libertà religiosa, i diritti umani ed il dialogo tra le diverse culture,

Nella motivazione all'importante premio internazionale, che ha consacrato l'inserimento del giovane Elkann nella ristretta cerchia delle personalità mondiali, è stato riportato che gli è stato conferito "non solo come il nuovo leader di un grande gruppo industriale italiano, ma anche come l'uomo destinato a incarnare l'eredità intellettuale, oltre che imprenditoriale, del nonno Giovanni Agnelli: un personaggio che per decenni è stato l'uomo-simbolo dell'Italia nel mondo e soprattutto negli Usa". Nella stessa occasione è stato inoltre sottolineato come il giovane nipote, di appena 34 anni, "abbia magnificamente seguito le orme del nonno Gianni, l'Avvocato, uno degli italiani più conosciuti all'estero".

In quella cerimonia Elkann ha rievocato in maniera molto significativa l'Avvocato: «Mio nonno Gianni Agnelli ha avuto l'onore di ricevere questo premio 25 anni fa. Era un uomo che credeva con passione che il business potesse promuovere il benessere e favorire migliore comprensione tra i popoli. Molti anni più tardi, in un discorso pronunciato in Senato nel 2002, disse: «dove passano le merci non passano gli eserciti».

Indubbiamente in entrambi i rapporti "nonni-nipoti" qui segnalati, da quello intimo tra la nonna Teresa e la cara nipote o quello di rilievo internazionale tra il nipote Elkann ed l'avv. Agnelli, è evidente l'importanza di questi forti legami generazionali, in linea con l'interesse generale testimoniato dalla legge 31 luglio 2005,



che ha istituito per il giorno 2 ottobre la "Festa nazionale dei nonni" per "celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale".

Nel rendere partecipe il Presidente **John Elkann** della nostra iniziativa e del riferimento - da me riportato nella presentazione del romanzo di Olga Camata sul sito della Fondazione e nel nostro notiziario "Psiche e Sport" - alla Sua esperienza vissuta quale nipote dell'Illustre personaggio, Avvocato Gianni Agnelli, ho ricevuto una significativa lettera di ringraziamento, con la quale viene espressa ammirazione per il nobile fine della Fondazione Carlo Valente, riconoscendone l'importanza delle iniziative e condividendone gli scopi. Nel ringraziare l'Ing. Elkann della cortese attenzione dimostrata nei confronti della nostra iniziativa desidero esprimere una profonda riconoscenza alla cara amica Olga per aver rivolto la sua affettuosa attenzione ai giovani che soffrono in condizioni di disagio mentale, dedicando questo bel romanzo alla nostra Fondazione che ne promuove le attività sportive per scongiurare l'ansia e l'isolamento giovanile.

UN'AVVENTURA CHE NON PUÒ, NON DEVE FINIRE

Tutto ebbe inizio parecchi mesi addietro quando mi chiesero la disponibilità ad aderire ad una iniziativa di carattere velico. La mia risposta non poteva che essere positiva, conobbi così i vari componenti di un equipaggio che si sarebbe affiatato col tempo. La sensazione più bella l'ho avuta quando dopo tanti anni ho rimesso piede su una barca a vela in questo caso una JANNEAU SUN ODYSSEY 45.1 (circa 14 Metri) di nome VELAKI. L'iniziativa prevedeva 10 lezioni teorico-pratiche coordinate da Fabrizio Cillo, che con capacità e pazienza ci ha dato i rudimenti della navigazione a vela, con la collaborazione di Pietro Ranieri detto "Piranier". Sono iniziate così le uscite con un approccio prima timido poi via via sempre più temerario che ci hanno portato ad avere maggior confidenza del mare e del mezzo.

Infatti abbiamo iniziato a manovrare la barca anche in condizioni di mare poco favorevole per dei principianti. Per quel che mi riguarda rimane un bellissimo ricordo legato sia alla natura (mare e vento) sia all'atmosfera che si creava a bordo con i vari compagni d'avventura. Ma come tutte le cose tutto ha avuto una fine almeno io credevo così. Alla fine di questa esperienza non restava che raccontarla e quale miglior idea che quella di una Mostra che si è svolta presso il Castello Carlo V di Monopoli dal 18 al 30 maggio dove, noi utenti coinvolti in questa manifestazione abbiamo esposto dei nostri lavori pittorici disegnati su pannelli di legno a forma di vela. La manifestazione ha previsto tra l'altro la proiezione di un filmato sulla nostra iniziativa e di documentario "Juliet - tutti sulla stessa barca" (Regia di De Biase) filmato che mi ha colpito particolarmente e che mi ha dato spunto per un intervento rivolto prevalentemente al Sig. Aurelio Valente (Presidente della Fondazione Carlo Valente) grazie al quale è stata possibile l'iniziativa. Durante l'intervento sono riuscito a strappare una promessa di un eventuale seguito. Che puntualmente si è verificato il 21 giugno scorso presso il Circolo della Vela di Bari con raduno velico di solidarietà "Tutti insieme...in barca a vela" promosso da Fondazione Carlo Valente Onlus in collaborazione con i Centri di Salute Mentale di Bari e Monopoli e con la sponsorizzazione della Nike. Praticamente abbiamo partecipato a due uscite una mattutina ed una pomeridiana intervallate da un pranzo in compagnia utenti di altre sedi ed operatori. Quindi la premiazione e gli interventi dei vari operatori.

E come al solito un mio intervento nel quale ho strappato una ulteriore promessa al Sig. Valente che questa avventura continui.

GIUSEPPE

Il tennis, la forza di una passione

Nel precedente numero di questo notiziario **Michelangelo Dell'Edera**, Direttore Tecnico dell'Istituto Superiore di Formazione Tennistica F.I.T. "Roberto Lombardi" di Roma e componente del nostro Comitato Scientifico con orgoglio affermava che siamo partiti pure con il tennis sport che amava Carlo. In effetti tutto lo staff tecnico dell'**Accademia tennis** Bari e quello dirigenziale della **S.G. Angiulli** hanno messo a disposizione le proprie strutture e competenze per il nostro progetto sportivo tennistico, riuscendo a sprigionare energia ed emozioni positive nei giovani che vi hanno partecipato, cercando di far loro dimenticare i momenti difficili che la vita pone a tutti quotidianamente.

Questi "atleti speciali" hanno il diritto di diventare "campioni di se stessi" e tramite il tennis essere reintegrati a pieno nel nostro mondo. Un mondo spesso che vive troppo di fretta, di ansie e di "costumi", dimenticandosi quali sono i veri valori della vita, come ha ricordato il caro Michelangelo.

Dopo il corso tenutosi presso il **Circolo Tennis di Bari** nel primo semestre, da ottobre 2010 tale corso è proseguito presso gli impianti della **S.G. Angiulli**. Sotto la guida del maestro **Vito Marinelli** dell'Accademia Tennis Bari, con

la collaborazione dei maestri **Roberto D'Adamo** e **Giuseppe Stano**.

Successivamente, come suggerito dal maestro Dell'Edera, se si raggiunge un certo numero di partecipanti a questi corsi di avviamento al tennis, i predetti Circoli Tennis Bari ed S.G. Angiulli sono pronti a collaborare con la Fondazione Carlo Valente onlus per organizzare un torneo di doppio "Insieme.. sotto rete" per le coppie di giocatori di cui uno corsista e l'altro giocatore classificato pronto a sostenerlo e a condividere ogni momento di gara o di allenamento.

Ci piace riportare qui di seguito quanto segnalatoci da **Giuseppe Stano**.

"Siamo quasi alla conclusione del progetto che ha coinvolto la vostra Fondazione con i maestri dell'Accademia Tennis Bari. Progetto iniziato sabato 2 ottobre con frequenza bisettimanale di lezioni di un'ora ciascuna. I nove giovani partecipanti (Bartolo, Cinzia, Davide, Francesco, Giuseppe, Lorenzo, Michele, Sante e Vito) hanno mostrato grande interesse nei confronti del tennis e la loro assidua partecipazione, l'ottimo spirito e l'entusiasmo con cui hanno affrontato le lezioni hanno portato gli



stessi a dei notevoli miglioramenti sul piano motorio e oculo-manuale. I giovani, infatti, sono perfettamente in grado di palleggiare e giocare fra di loro anche in sfide di doppio.

*Il tutto è stato possibile grazie alla passione e l'impegno professionale dei tre maestri che hanno collaborato e che si sono alternati durante le lezioni, il sottoscritto **Giuseppe Stano**, il maestro **Vito Marinelli**, responsabile del corso, e il maestro **Roberto D'Adamo**.*

Grazie al nostro contributo e soprattutto a quello dei giovani si è instaurato da subito un ottimo rapporto allievo-insegnante. L'apprendimento, in effetti, è stato agevolato da metodi mi-

rati volti ad evitare qualsivoglia evento stressorio e che hanno messo i giovani nelle condizioni di trovarsi sempre a loro agio.

Le ore di lezioni sono state sempre vissute serenamente, tra un diritto e un rovescio alternati a momenti di risate e relazioni ludico-divertenti tra maestri-allievi e tra allievi stessi al fine di favorire empatia e socializzazione.

Grazie al nostro lavoro e alle ottimali condizioni metereologiche che ci hanno consentito di lavorare spesso anche all'aperto, si è potuto meglio creare gruppo e affiatamento tra i nove ragazzi. Benissimo tutti, sia dal punto di vista motorio-tennistico (sport non facile) sia dal punto di vista delle relazioni interpersonali. L'insieme della professionalità dei maestri, della voglia e partecipazione dei giovani più l'ambiente ideale in cui si sono potuti esprimere, hanno reso il progetto un gran successo e sicuramente sia da parte nostra che da parte degli allievi ripetibile in futuro.

Per qualsiasi altra informazione sono a vostra completa disposizione,

Giuseppe Stano

P.s. i ragazzi mi conoscono come "Maestro Pippo".

I NOSTRI EVENTI SPORTIVI



INSIEME NEL PALLONE



INSIEME IN BARCA A VELA



DANZARMONIA



INSIEME A CAVALLO



INSIEME SOTTO RETE



GIORNATA "SPORT E SOLIDARIETÀ"

AIUTATECI AD AIUTALI CON LO SPORT

Potete effettuare le Vostre donazioni con:

Versamento sul c/c postale n. 81012767
Fondazione Carlo Valente onlus

Bonifico bancario senza commissioni
se effettuato presso gli sportelli Unicredit Group
sul c/c della Fondazione presso
Unicredit Group-Banca di Roma
Sede di Bari codice IBAN
IT 05 T 03002 04006 000401325723

Donazioni dirette sul sito www.ilmiodono.it
con il link diretto
www.ilmiodono.it/org/fondazione-carlo-valente
con bonifico bancario o con carta di credito

Le donazioni alle onlus beneficiano
di agevolazioni fiscali in sede
di dichiarazione dei redditi
(visita il ns sito www.fondazionecarlovalente.it)



FONDAZIONE CARLOVALENTE ONLUS

Via Marchese di Montrone, 47 - 70122 Bari - Tel/Fax 080 5283274
info@fondazionecarlovalente.it

www.fondazionecarlovalente.it

DONA IL TUO 5x1000 ALLA FONDAZIONE CARLO VALENTE ONLUS

Basta una firma per aiutarci ad aiutare con lo sport i giovani in condizioni di disagio mentale

Codice Fiscale 93341410723